

Il diritto alla felicità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenze sociali e civiche; competenza alfabetica funzionale; consapevolezza ed espressione culturali.

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

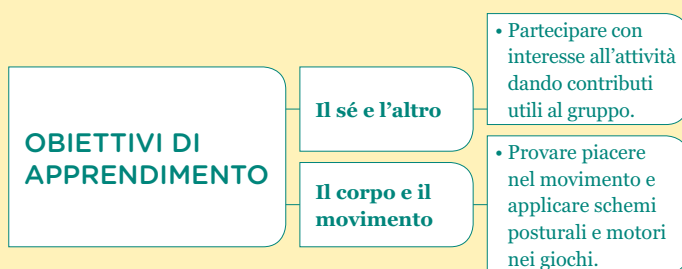
- Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole



Antonella Santi
Insegnante,
esperta di
Philosophy for
Children

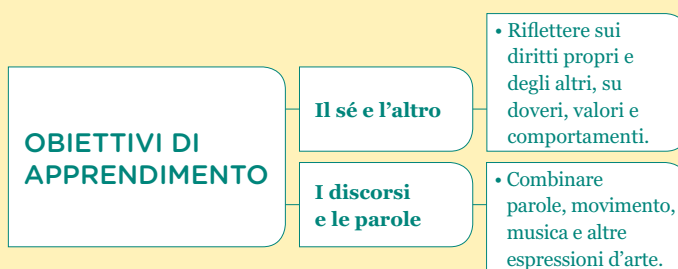
ANNI
3-4

GIOCHI FELICI



ANNI
4-5

IL "MANIFESTO" DELLO STAR BENE



A novembre celebriamo la "giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". Rendiamola occasione di pratiche da condividere con la comunità scolastica

PREPARIAMO IL CONTESTO

Organizziamoci... proponiamo attività sui diritti "naturali". Prepariamo un "murales-albero" che raccolga messaggi e lavori realizzati che arricchiamo mese per mese.

... E cominciamo insieme! (Anni 3-4-5)

Creiamo un grande albero prendendo spunto dall'*Albero della vita* di Klimt.

Uniamo quattro fogli di carta da pacco e disegniamo un tronco con tanti rami che decoriamo insieme ai bambini. Appendiamolo in uno spazio condiviso tra le sezioni.

L'albero di Klimt realizzato dai bambini della Scuola dell'infanzia "Il piccolo principe" di Passaggio di Bettona (PG).



ANNI 3-4: GIOCHI FELICI

In questo percorso...

Ascoltiamo
una storia.

Giochiamo
con le impronte.

Scambiamo esperienze
di benessere e felicità.

Partendo da domande sulla felicità sviluppiamo consapevolezza su ciò che qualifica il nostro ben-essere e ci rende felici. Ci divertiamo a lasciare le nostre impronte creando personaggi e storie.



Impronte felici

Tutti sono felici quando possono esprimersi e lasciare un segno... che ne dite? Ecco qui due nuovi amici! (Mostriamo i personaggi).

Cammina, cammina, in questa storia ci sono Manino e Piedina, due amici molto felici. Cammina, cammina, in un giorno di pioggia, decisero di andare a giocare nelle pozzanghere. Manino saltava dentro e fuori insieme a Piedina; si divertivano moltissimo a sporcarsi e a schizzare dappertutto! Manino e Piedina giocavano tutto il giorno con la terra e il fango, e insieme inventavano tante storie bellissime! Palle e polpette, lune e nuvole di fango e poi castelli con tanti animali inventati. Su un grande muro lasciavano le loro impronte, e quando il sole le asciugava rimanevano tanti disegni meravigliosi che Manino e Piedina si divertivano a interpretare: "Guarda questa mano! Non ti sembra una gallina?" "Che buffo il tuo piede... Mi pare un gattone peloso!". Erano molto felici di fare tantissime impronte da trasformare in storie fantastiche di animali mai visti prima.

Che ne dite se proviamo anche noi?

STORIE DI IMPRONTE

► Leggiamo il testo *Impronte felici* (di A. Santi), mostrando le immagini dei protagonisti della storia: le impronte di una mano e di un piede, che trasformiamo in due simpatici personaggi.

► Chiediamo ai bambini se giocare con le pozzanghere e il fango li rende felici. Stimoliamoli a raccontare... Se possibile, proponiamo questa esperienza all'aperto.



Se ci sono bambini che non si esprimono a parole coinvolgiamoli attraverso il gruppo di 5 anni, che può aiutare durante il momento interpretativo



Cercenà, V. (2016).
*I bambini nascono
per essere felici.
I diritti li fanno
diventare grandi.*
Firenze: Fatatrac.

► Distribuiamo bicchierini con un po' di polvere d'argilla verde. Invitiamo ad aggiungere qualche goccia d'acqua e mescolare fino a ottenere una pastella. Chiediamo di toccare e annusare, facendo emergere le sensazioni. Spalmiamola poi sulle mani e sui piedi e lasciamo impronte su grandi fogli.

► Chiediamo: "Se stampiamo due mani vicine, che cosa vi sembra? Un pipistrello? Una farfalla? Un pavone?". Lasciamo un tempo disteso per sperimentare.

► Ritagliamo le sagome realizzate e costruiamo insieme una storia con questi personaggi. Incolliamo i ritagli su una lunga striscia di carta colorata e scriviamo le parole dei bambini.

PUPAZZI IN GIOCO

► Raggruppiamo dei pupazzi di animali su un tappeto e disponiamoci intorno. Mettiamo un brano tranquillo e scegliamone uno. A turno, ciascuno dà al pupazzo un nome di fantasia. Poi chiediamo: "È felice perché...?".

► Al termine riassumiamo tutti i motivi di felicità espressi dai bambini.

MACEDONIA DI GIOCATTOLI

► Scegliamo coppie di giocattoli: due pentoline, due bambole, due macchinine..., quanti sono i bambini. Prepariamo due file di sedie una di fronte all'altra e distribuiamo casualmente gli oggetti.

► Mettiamo un brano allegro e invitiamo i bambini a muoversi ballando con l'oggetto in mano. Quando fermiamo la musica andranno a sedersi uno di fronte all'altro, formando coppie di giocattoli analoghi. Scambiamo gli oggetti e continuiamo il gioco.

DANZA VICINO ALL'ALBERO

► Riuniamoci sotto l'albero-murales che chiamiamo *Albero della felicità*. Distribuiamo piccoli strumenti musicali: campanellini, maracas, timpani, cembali... Muovendoci per la stanza, diciamo la filastrocca *Camminata intorno alla felicità*.

Camminata intorno alla felicità

*C'era una volta un albero cedro
che viveva in un bosco allegro
pieno zeppo di animali,
tutti diversi, nessuno di uguali,
con tanto verde tutt'attorno
stavano in pace notte e giorno.
Era il bosco della felicità
via per di qui, giù per di là.*

► Quando termina, ci fermiamo sul posto e suoniamo liberamente. Poi ci scambiamo gli strumenti.

► Seduti in cerchio, suoniamo a turno il proprio strumento. Invitiamo ciascuno a esprimere un pensiero felice e disegniamolo su un cartoncino da appendere all'albero.

IL CUSTODE DEI GIOCHI

► Facciamo sentire ciascuno responsabile verso le cose della comunità. Prepariamo due chiavi di cartone e formiamo due collane con del nastro colorato.

► Ogni giorno, coppie di bambini diversi si alternano nel compito di "custodi dei giochi" indossando la chiave.



ANNI 4-5: IL “MANIFESTO” DELLO STAR BENE

In questo percorso...

Parliamo di benessere e felicità.

Ci esprimiamo con l'arte.

Con un albero-manifesto condividiamo il progetto sui diritti.

Partiamo da immagini d'arte per scoprire il diritto alla felicità della natura. Dialoghiamo sui diritti naturali delle bambine e dei bambini. Scopriamo che cosa ci fa stare bene e costruiamo un “manifesto” per dirlo.

ARTE, NATURA E FELICITÀ

► Scegliamo immagini di quadri sulla natura, per esempio opere di arte naïf, ponti e fiori di Monet, paesaggi contadini di Van Gogh... Seduti in cerchio, facciamo passare di mano in mano le immagini lasciando tempo per osservarle e ascoltare i pensieri spontanei dei bambini.

► Dividiamo l'attività in due momenti distinti. Nel primo, chiediamo di scegliere il quadro preferito spiegando le ragioni: “Perché lo hai scelto? Che cosa ti ricorda? Come ti senti quando lo guardi?...”.

► In un giorno diverso, dialoghiamo con il gruppo sul diritto della natura di essere felice e rispettata. Facciamo emergere, attraverso disegni, le azioni che dovremmo compiere/non compiere per rendere felici animali e piante. Rendiamo tutti consapevoli del ruolo che abbiamo nel mondo scrivendo le parole dei diritti della natura sui lavori che appendiamo all'albero-manifesto dei diritti e della felicità.

DANZE INTORNO ALL'ARTE

► Raccogliamo con i bambini materiali naturali in giardino, oppure organizziamo un'uscita in un parco del nostro territorio.

► Scegliamo dei brani musicali adatti, per esempio “Le quattro stagioni” di Vivaldi. Nel salone, mettiamo al centro delle scatole con i materiali che abbiamo raccolto e invitiamo i bambini a prenderli liberamente per creare composizioni su fogli colorati già disposti sul pavimento.

► Lasciamo un po' di tempo per sperimentare, poi fermiamo la musica e invitiamoli a spiegare quello che hanno fatto. Chiediamo di esprimere la propria opera danzandoci intorno con qualche minuto di musica.

► Al termine, con la colla vinilica fissiamo i materiali sui fogli. Quando sono asciutti, se lo desiderano i bambini possono aggiungere altri elementi con le tempere.

Un bell'articolo di Francesco Tonucci sulla felicità: scuola dell'infanzia > mario lodi > diritto alla felicità www.scuoladellinfanzia.it





Spunti per la continuità nido-infanzia-primaria sui diritti: [youtube > cittàfamiglie > I diritti dell'infanzia raccontati dai bambini](#); [youtube > Comune di Bergamo > I diritti dei bambini](#); [youtube > Progetto Zattera > Marcia Diritto 2014](#)

Altri linguaggi: la LIS [youtube > UNICEF Italia > Diritti dei bambini in LIS](#)

RIDIAMO E SORRIDIAMO

► Procuriamo degli specchi e dei rossetti e coloriamoci il naso. Mettiamo a disposizione travestimenti, foulard colorati, tessuti leggeri e cappelli, con i quali giocare a vestirsi in modo buffo.

► Allestiamo con un lenzuolo un teatrino nel quale esibirsi a turno in coppia. Mettiamo a disposizione strumenti musicali per facilitare chi non ama esporsi. Valorizziamo tutte le proposte dei bambini rilanciandole al gruppo.

► Stimoliamo risate e condividiamo il benessere che ci dà il sorridere, e la forza del suo essere contagioso per tutti.



► In una scatola facciamo la raccolta di immagini che fanno ridere. Inseriamo anche fotografie che realizziamo durante l'attività. Decoriamola e mettiamola ai piedi dell'albero-manifesto.

UN BENE... PER TUTTI

► Coinvolgiamo le famiglie nel nostro progetto sul diritto alla felicità. Disponiamo su alcuni rami dell'albero-manifesto dei cartoncini gialli e invitiamo ciascuno a scrivere/disegnare ciò che lo rende felice.

► Organizziamo una festa del sorriso con tutte le famiglie invitando a organizzare momenti divertenti per i bambini come scenette, spettacoli di magia, scherzi e travestimenti buffi tra genitori.

► Se ci sono famiglie provenienti da altre culture, incontriamole per conoscere il loro pensiero sui temi che stiamo trattando, per esempio preferendo alcuni momenti dell'anno piuttosto di altri per organizzare le feste della comunità scolastica.

► Documentiamo con foto o video i diversi momenti della festa.

Osservazione Valutazione Autovalutazione

Osserviamo se il bambino:

- partecipa sperimentando varie forme di espressione;
- racconta ciò che prova riguardo al benessere personale;
- conosce i suoi stati emotivi ed esprime preferenze dando il proprio contributo.

Chiediamo:

- quali delle attività ti sono piaciute di più?
- se dovessi organizzare una festa felice per tutti, quali cose/attività dovrebbero esserci?

Riflettiamo:

- abbiamo usato bene il tempo a disposizione, equilibrando le varie attività proposte?
- abbiamo fatto cambiamenti per rispondere agli interessi dei bambini?

Parola chiave: diritti